



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2692 del 24/07/2025

Proposta di Determinazione n. 2981 del 23/07/2025

VI DIREZIONE - AMBIENTE
SERVIZIO - Tutela Aria ed Acque

OGGETTO: AUA N° 22/2025 A FAVORE DEL CONSORZIO MESSINA CATANIA LOTTO OPERATIVO DENOMINATO CO08.2 RELATIVO ALL'AREA DI GIAMPILIERI - COMUNE DI MESSINA AI SENSI DEL D.P.R. N° 59/13 ART. 3 COMMA 1 PER LO SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E DA DILAVAMENTO DEI PIAZZALI (PRIMA PIOGGIA) LETT. A), PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA LETT. C) E PER L'IMPATTO ACUSTICO LETT. E) NELLE AREE DI CANTIERE A SERVIZIO DEI LAVORI DI RADDOPPIO DELLA LINEA FERROVIARIA MESSINA-CATANIA TRATTA GIAMPILIERI (E) -FIUMEFREDDO (I) II LOTTO FUNZIONALE: TAORMINA – GIAMPILIERI.

IL DIRIGENTE

- VISTA** la nota istruttoria del Responsabile del Servizio Tutela Aria e Acque prot. int. n° 31199/2025 del 17.07.2025;
- VISTO** il D.lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;
- VISTO** il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;
- VISTA** la L. n° 241 del 07/08/1990;
- VISTO** il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000;
- VISTA** la Circolare del MATTM prot. n° 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59;
- VISTO** il D.P.C.M. del 08.05.2015;
- VISTA** la L. n° 447 del 26.10.1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 175/Gab. del 09.08.2007 che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 176/Gab. del 09.08.2007 con il quale è stato approvato il Piano della Regione Sicilia di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria, modificato D.A. n° 19/GAB del 11.03.2010;
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 154/Gab del 24.09.2008 con il quale sono state approvate le linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico;
- VISTO** il Regolamento per le procedure di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n° 31 del 06.05.2017, aggiornato con deliberazione n° 1 del 16.01.2020;
- VISTO** il Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo della Città Metropolitana di Messina approvato con deliberazione del Commissario

VISTA	Straordinario con i poteri del Consiglio metropolitano n. 178 del 23/12/2020; la L.R. n° 7 del 21 maggio 2019, che detta “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”, con particolare riferimento all’art. 29 in cui viene riportata l’inapplicabilità dell’istituto del Silenzio Assenso agli atti e procedimenti riguardanti l’ambiente, la tutela dal rischio idrogeologico, la salute e la pubblica incolumità;
VISTA	l’istanza del Consorzio Messina Catania Lotto Operativo denominato CO08.2 relativo all’Area di Giampilieri pervenuta tramite SUAP con nota prot. n° 10054 del 21.02.2025, assunta al Protocollo generale di questo Ente in pari data al n° 8231/2025, volta ad ottenere l’adozione dell’AUA per lo scarico acque reflue industriali e da dilavamento dei piazzali (prima pioggia) lett. a) e per l’impatto acustico lett. e) di cui all’art. 3 comma 1 del D.P.R. n° 59/13 per le aree di cantiere a servizio dei lavori di raddoppio della linea ferroviaria Messina-Catania Tratta Giampilieri (e) - Fiumefreddo (i) Il Lotto Funzionale: Taormina - Giampilieri - Comune di Messina;
VISTA	la richiesta di integrazioni del Dipartimento Servizi Ambientali Servizio Ambiente del Comune di Messina per il rilascio del N.O. acustico con nota protocollo n° 11399/2025 del 11.03.2025, pervenuta tramite SUAP con nota protocollo n° 14271 del 11.03.2025, assunta in pari data al protocollo generale dell’Ente al n° 11432/2025;
VISTA	la richiesta di integrazione documentale da parte del Dipartimento Servizi Ambientali Servizio Ambiente del Comune di Messina per il rilascio del parere ambientale con nota protocollo n° 109419/2025 del 08.04.2025, pervenuta tramite SUAP con nota protocollo n° 21599 del 09.04.2025, assunta in pari data al Protocollo Generale di questo Ente al n° 16592/2025;
VISTO	il verbale n° 5cds del 09.04.2025 della Conferenza di Servizi convocata da questo Ufficio con nota protocollo n° 12063/2025 del 13.03.2025 durante la quale emerge che le emissioni in atmosfera prodotte dall’impianto bicomponente, poiché asservito al cantiere, rientra tra quelli in deroga ai sensi dell’art. 272 comma del TUA, mentre per le emissioni prodotte dalla linea fanghi derivanti dal filtro pressa il Consorzio presenterà delle integrazioni documentali. Infine, dopo ampio dibattito, si decide di interrompere i termini procedurali per l’inoltro delle integrazioni documentali e di procedere all’adozione dell’AUA richiesta non appena pervenuti i pareri, se favorevoli, degli Enti coinvolti nel procedimento (Dip. Regionale dell’Ambiente Servizio 1, Autorità di Bacino e Ufficio tecnico del Comune di Messina);
VISTA	la richiesta di Autorizzazione Idraulica Unica da parte del Consorzio pervenuta tramite SUAP con nota protocollo n° 21597 del 09.04.2025, assunta in pari data al Protocollo Generale di questo Ente al n° 16588/2025;
VISTE	le integrazioni documentali trasmesse dal Consorzio e trasmesse dal SUAP con nota protocollo n° 24460 del 24.04.2025, assunta al Protocollo generale di questo Ente in pari data al n° 18845/2025. In particolare per la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico lo stesso comunica che l’impatto acustico dei cantieri dell’intera opera è stato affrontato nel Piano Ambientale della Cantierizzazione con autorizzazione in deroga ai limiti acustici a firma del Sindaco. Tale atto si allega al presente Provvedimento e ne fa parte integrante (All. 1);
VISTO	il parere endoprocedimentale favorevole per l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. n°152/2006 ss.mm.ii. e il parere preventivo ex art. 40 della L.R. n° 27/1986 con prescrizioni, rilasciati dal Dipartimento Regionale dell’Ambiente Serv. 1, trasmessi con nota protocollo n° 43012 del 18.06.2025, pervenuta tramite SUAP con nota prot. n° 38854 del 19.06.2025, assunta al Protocollo generale di questo Ente in pari data al n° 26800/2025. Tale atto si allega al presente provvedimento e ne fa parte integrante (All. 2);

VISTO	il parere ambientale, favorevole con prescrizioni, relativo al trattamento e smaltimento delle acque reflue provenienti dall'impianto finalizzato alla depurazione delle acque industriali e meteoriche mediante sistema di depurazione ITAR con successivo recapito nel Torrente Giampilieri, espresso dal Dipartimento Servizi Ambientali Servizio Ambiente del Comune di Messina con nota protocollo n° 189258/2025 del 23.06.2025, pervenuta tramite SUAP con nota protocollo n° 40498 del 25.06.2025, assunta al Protocollo generale di questo Ente in pari data al n° 27791/2025. Tale atto si allega al presente provvedimento e ne fa parte integrante (All. 3);
VISTA	l'Autorizzazione Idraulica Unica (AIU) con prescrizioni con la quale viene rilasciato il NO. idraulico, l'autorizzazione di accesso all'alveo del Torrente Giampilieri e alla realizzazione degli interventi come da progetto trasmessa dall'Autorità di Bacino con nota protocollo n° 11111 del 10.04.2025, trasmessa dal Suap con nota protocollo n° 42267 del 07.07.2025, assunta al Protocollo generale di questo Ente in pari data al n° 28515/2025. Tale atto si allega al presente provvedimento e ne fa parte integrante (All. 4);
CONSIDERAT O	che il presente atto sia suscettibile di revoca o modifica e comunque subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
DATO ATTO	dell'insussistenza del conflitto di interessi di cui agli artt. 5 e 6 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina", approvato con D.S. n. 175 del 03.10.2024;
VISTO	il D.lgs. 267/2000 che definisce le competenze dei Dirigenti degli EE.LL.;
VISTO	il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi di questo Ente;
VISTO	lo statuto dell'Ente;
PRESO ATTO	che la Città Metropolitana di Messina, subentrata alla Provincia Regionale di Messina, è l'Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (art. 2 comma 1 lett. b del DPR n° 59/13);
VISTO	l'art. 28 c. 4 della L.R. n.15 del 4 agosto 2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;

DETERMINA

di

ADOTTARE

l'AUA n° 22/2025 a favore del **Consorzio Messina Catania Lotto Operativo denominato CO08.2 relativo all'Area di Giampilieri - Comune di Messina** ai sensi del D.P.R. n° 59/13 art. 3 comma 1 per lo scarico acque reflue industriali e da dilavamento dei piazzali (prima pioggia) lett. a), per le emissioni in atmosfera lett. c) e per l'impatto acustico lett. e) nelle aree di cantiere a servizio dei lavori di raddoppio della linea ferroviaria Messina-Catania Tratta Giampilieri (e) - Fiumefreddo (i) Il Lotto Funzionale: Taormina - Giampilieri.

Titolo abilitativo lett. a)

Art. 1) I reflui depurati provenienti dallo **Scarico GI-S1** (corpo recettore Torrente Giampilieri) dovranno rispettare i limiti di accettabilità previsti dalle Tabelle 3 e 4, All. 5 del D.lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. così come estesamente riportato nel parere del Dipartimento Regionale dell'Ambiente Serv. 1 (All. 2) e nel parere ambientale dell'Area Tecnica del Comune di Messina (All. 3).

Art. 2) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 5 dell'art 101 del D.lgs. 152/06.

Art. 3) Il Gestore, oltre a seguire le prescrizioni imposte nel parere del Dipartimento Ambiente Serv. 1 (All. 2), dell'Area Tecnica del Comune (All. 3) e dell'Autorità di Bacino (All. 4), dovrà:

a) documentare fotograficamente la posa in opera dell'impianto di trattamento delle acque reflue di produzione e di dilavamento, delle tubazioni afferenti ed efferenti a detto impianto, dei serbatoi di accumulo idrico, dei principali raccordi idraulici, dei pozzetti fiscali e del punto di scarico GI-S1;

- b) eseguire seimestralmente, a far data dall'avvio dell'impianto, analisi chimiche sul refluo (Scarico GI-S1) da campionarsi a valle del depuratore/trattamento in modalità mediata nelle 3 h preferibilmente a cura di Tecnico o Professionista abilitato. Parametri minimi da indagare: pH, COD, BOD₅, Solidi Sospesi, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Fosforo totale, Idrocarburi totali, Fenoli, Tensioattivi, Solventi Organici Aromatici, Metalli e Saggio di Toxicità acuta inviando gli esiti analitici all'ARPA Sicilia e a questo Ente entro 60 gg dalla data del campionamento;
- c) assicurare la manutenzione della dotazione depurativa con rimozione tempestiva degli scarti e degli esuberi, al fine di non ridurre la resa del processo di depurazione;
- d) garantire il destino dei prodotti della depurazione (sabbie, fanghi, oli, morchie, acque di controlavaggio filtri etc.) nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti ed esibire, entro mesi tre dal rilascio dell'AUA o dall'avvio della produzione, copia di convenzione/contratto con impresa qualificata ai fini dello smaltimento;
- e) mantenere le linee di raccolta e carico nella configurazione di cui agli allegati dell'istanza AUA;
- f) attivare gli eventuali dispositivi di bypass dei moduli che compongono il depuratore in uso soltanto nell'immediatezza di un guasto che possa comportare allagamento (tipo avaria dei moduli o delle pompe di rilancio) o danneggiamento ulteriore. In ogni caso, la Ditta è tenuta a garantire il rispetto dei valori limite di emissione dello scarico o alla sospensione dello stesso fino al ripristino della sufficiente funzionalità del sistema depurativo, dando contestuali avvisi del guasto e del successivo ripristino all'ARPA Sicilia, all'Area Tecnica del Comune di Messina e a questo Ente.

Titolo abilitativo lett. c)

Art. 4) La Ditta è autorizzata ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. n° 152/06 alle emissioni in atmosfera provenienti dalla linea fanghi che non sono tecnicamente convogliabili e si inquadrano come emissioni diffuse. Per il loro contenimento nel rispetto delle indicazioni presenti nella Parte I dell'All. V della Parte V del D.Lgs. n° 152/06, il gestore dovrà seguire le indicazioni riportate nel parere del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (All. 2).

Titolo abilitativo lett. e)

Art. 5) Il Gestore dovrà ottemperare ai criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'attività, fra cui il contenimento delle emissioni ed immissioni acustiche.

Ulteriori prescrizioni

Art. 6) Il Gestore dovrà:

1. informare le Autorità Competenti di tutti gli eventi incidentali che possano provocare impatti sull'ambiente, nonché degli interventi intrapresi per la loro risoluzione;
2. effettuare lo smaltimento dei rifiuti prodotti nell'osservanza della normativa vigente;
3. adottare tutte le misure indispensabili per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori;
4. tenere a disposizione dell'Autorità di controllo, in qualunque momento ne voglia fare richiesta, tutta la documentazione inerente all'AUA.

Art. 7) Il Gestore è tenuto a trasmettere, entro il 30 aprile di ogni anno, all'ARPA Sicilia e a questa Direzione, un "**Rapporto Annuale**" che descriva l'esercizio dello stabilimento riferito all'anno solare precedente.

I contenuti minimi del Rapporto dovranno essere:

1. nome dell'impianto con riferimento al Gestore e alla società che ne detiene il controllo;
2. dichiarazione di conformità all'Autorizzazione Unica Ambientale nella quale il Gestore indica che l'esercizio dell'impianto, nel periodo di riferimento, è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e delle condizioni stabilite dall'AUA. Il Gestore dovrà, inoltre, riportare il riassunto degli eventi incidentali che possano avere provocato impatti sull'ambiente e di cui ha già dato comunicazione alle Autorità competenti, corredata dall'elenco di tutte le comunicazioni prodotte per effetto di ciascun evento;
3. scarico reflui: una relazione di sintesi con l'indicazione di: gestione del depuratore, quantità di fanghi esuberanti e/o altre scorie inviate a smaltimento, esiti analitici di cui all'art. 3;

4. emissioni in atmosfera: accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni di polveri diffuse e sull'attività di manutenzione di tutti gli impianti presenti nello stabilimento al fine di garantirne l'efficacia e efficienza.

Il Rapporto potrà essere completato con tutte le informazioni che il Gestore vorrà aggiungere per rendere più chiara la valutazione dell'esercizio dello stabilimento.

Art. 8) Le prescrizioni contenute nella presente autorizzazione possono essere modificate, prima della scadenza, in caso di condizioni di criticità ambientale e tenuto conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili, in accordo a quanto disposto dall'art. 5, comma 5 del D.P.R. n° 59/2013. In caso di modifica dell'attività, dell'impianto o della dotazione depurativa, il Gestore deve rispettare le norme e le prescrizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. sopracitato, dandone preventiva comunicazione a questa Direzione.

Art. 9) L'ARPA Sicilia eserciterà le funzioni tecniche di controllo di competenza discendenti dall'art. 90 della L.R. del 03.05.2001, n. 6.

Art. 10) Il Gestore dovrà trasmettere all'ARPA Sicilia, tramite PEC, tutta la documentazione a corredo dell'istanza AUA al fine di consentire il corretto svolgimento dell'attività di controllo.

Art. 11) Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza ai sensi del D.lgs. n° 152/06 adottando, in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie, oltre ai poteri di ordinanza, le sanzioni previste dalla vigente normativa di settore.

Art. 12) Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Art. 13) Il presente atto ha una durata di **quindici anni** a partire dalla data di notifica del Provvedimento da parte del SUAP di Messina. La domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno **sei mesi** prima della sua scadenza.

Vengono approvati gli allegati tecnici all'istanza depositati agli atti di questa Direzione.

DISPORRE l'inoltro del presente provvedimento al SUAP del Comune di Messina per le competenze discendenti dall'emanazione dell'atto, e per conoscenza alla Ditta interessata, all'ARPA Sicilia, al Dipartimento Regionale dell'Ambiente Servizio 1, all'Area Tecnica del Comune di Messina e all'Autorità di Bacino dopo la pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Ente.

DISPORRE che il presente provvedimento venga custodito, unitamente a tutta la documentazione presentata, presso il **Cantiere sito nel Villaggio Giampilieri del Comune di Messina**.

DARE ATTO

- che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva;
- che con la sottoscrizione del presente provvedimento si attesta la regolarità, la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- che la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018 n. 101 contenente disposizioni per adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679;
- che il presente Provvedimento è rilevante ai fini dell'Amministrazione Trasparente ai sensi del D.lgs. 14.03.2013 n° 33 e verrà pubblicato nella sezione Provvedimenti nella sottosezione Provvedimenti Dirigenti Amministrativi;
- che la documentazione, sia cartacea che elettronica, custodita presso gli Uffici di questa Direzione, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo, in qualunque momento ne voglia fare richiesta.

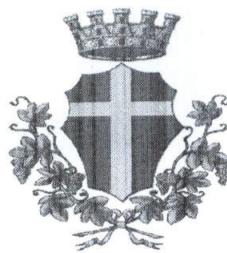
RENDERE NOTO ai sensi della Legge n. 241/1990 che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio, Dott. Cosimo Cammaroto; recapito telefonico: 090/7761657; indirizzi email/PEC: c.cammaroto@cittametropolitana.me.it, protocollo@pec.prov.me.it.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al suddetto Ufficio dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30 e nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 16,30.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 gg. - a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio – presso il TAR o entro 120 gg. presso il Presidente

della Regione Sicilia.

IL DIRIGENTE
LENTINI GIOVANNI / InfoCamere S.C.p.A.
(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MESSINA
Servizio Gabinetto del Sindaco

Al Consorzio
Messina Catania Lotto Nord
pec@pec.mectnord.it

OGGETTO: Progettazione esecutiva ed esecuzione in appalto dei lavori di raddoppio della linea ferroviaria Messina - Catania, tratta Giampilieri 8e) - Fiumefreddo (i), 2° Lotto funzionale Taormina (e) - Giampilieri (e), compresa la dismissione degli impianti della linea attuale tra Letojanni (i) - Giampilieri (e) - Richiesta di autorizzazione in deroga per attività rumorose temporanee.

Vista la nota emarginata agli atti di questo ufficio, con prot. n. 170629 del 19.06.2023, trasmessa a questo ente dal Consorzio Messina Catania Lotto Nord, in qualità di ditta esecutrice dei lavori in oggetto indicati;

Considerato che l'esecuzione degli interventi di che trattasi determina conseguentemente il superamento dei limiti di rumorosità ambientale;

per i motivi sopra espressi si concede - ai sensi del D.P.C.M. del 14.11.1997 e della legge 447/95 - **l'autorizzazione in deroga ai limiti acustici**, relativamente all'attività temporanea di cantiere edile per il lavori di raddoppio della linea ferroviaria Messina - Catania, tratta Giampilieri 8e) - Fiumefreddo (i), 2° Lotto funzionale Taormina (e) - Giampilieri (e), compresa la dismissione degli impianti della linea attuale tra Letojanni (i) - Giampilieri (e).

Il SINDACO
Dott. Federico Basile

Palazzo Zanca – P.zza Unione Europea – Messina
protocollo@pec.comune.messina.it



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
 Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
 Dipartimento dell'Ambiente
 Codice Fiscale 80012000826
 Partita I.V.A. 2711070827

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
 Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
 PEC: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Palermo, prot. n. 0043012 del 18/06/2025

Rif. prot. n. _____ del _____

OGGETTO: **Pratica n. 16236921009-15012025-1555 – SUAP 1680**
Consorzio Messina Catania Lotto Nord – Cantiere operativo CO08.2 Zona Giampilieri, Comune di Messina, – “Raddoppio ferroviario Messina-Catania - tratta Giampilieri-Fiumefreddo, 2° Lotto funzionale Taormina-Giampilieri”
Dati catastali: Foglio 124 - particelle n° 761, 824, 825, 1487, 758, 750, 559, 981, 982, 757, 756, 1817, 753, 754, 1816, 1482, 1014, 1121, 1120, 1483, 737, 1013, X1, 738, 752, 750, 1161, 1692 e Foglio 206B - particella n° 861
Procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ex D.P.R. 59/2013
Parere endoprocedimentale per le emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Parere preventivo ex art. 40 L.r. 27/1986 (ex C.P.T.A.) per lo scarico di acque reflue di cui al Capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii

Alla Città Metropolitana di Messina
 VI Direzione Ambiente – Servizio Tutela aria e acque
 Ufficio rilascio Autorizzazione Unica Ambientale
protocollo@pec.prov.me.it

Al S.U.A.P. del Comune di Messina
suap.me@certpec.camcom.it

Al Comune di Messina
protocollo@pec.comune.messina.it

e, p.c.

Al Consorzio Messina Catania – Lotto Nord
pec@mectnord.it
daniele.zito@ingpec.eu

- Visto** il D.P.R. 13/03/2013 n. 59 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- Vista** la Circolare Ministeriale prot. n. 49801/GAB del 07/11/2013 recante “chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto 13 marzo 2013 del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59”;
- Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 (Norme in materia ambientale) e ss.mm.ii. ed in particolare la parte V “Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera” e il Capo II del Titolo IV della Sezione II alla Parte terza “Autorizzazione agli scarichi”;
- Visto** l'art. 40, comma 1, lettera d) della L.R. 27/86 che attribuisce ai Comuni le competenze per il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi provenienti da insediamenti produttivi che non recapitano in pubbliche fognature, previo parere della Commissione Provinciale per la Tutela dell'Ambiente e la lotta contro l'inquinamento competente per territorio;

Responsabile del procedimento: Dirigente del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”: Dott. Antonio Patella

Ufficio: Plesso A, Piano 4, Stanza 26 – Tel.: 091.7077247 – e-mail: antonio.patella@regione.sicilia.it

Responsabile dell'istruttoria: Funzionario Direttivo: dott.ssa Felicia Macaluso

Ufficio: Plesso B, Piano 1, Stanza 44 – Tel.: 091.7077970 – e-mail: felicia.macaluso@regione.sicilia.it

Giorni ed orari di ricevimento: lun. 9-3, merc. 15-17; venerdì 9-12 – U.R.P.: Tel. 091.7078545 – urp.ambiente@regione.sicilia.it

- Visto** l'art.11, comma 110 della legge regionale 9 maggio 2012 n. 26 che ha soppresso le Commissioni Provinciali per la Tutela dell'Ambiente e la lotta contro l'inquinamento, disponendo che "[...] le relative funzioni sono svolte dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento regionale dell'Ambiente";
- Visto** il D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007, che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera nel territorio della Regione Siciliana;
- Visto** l'art. 2 del D.A. 176/GAB del 09/08/2007, come modificato dal D.A. 19/GAB del 11/03/2010, che, in considerazione del progressivo miglioramento e dell'elevata efficacia delle migliori tecnologie in atto disponibili, e fatto salvo quanto eventualmente disposto dalla normativa regionale, così come indicato all'art. 271, commi 3 e 4, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e/o dalla normativa statale di settore per specifiche tipologie di impianti, per le polveri totali, fissa, sul territorio regionale, i seguenti valori limite massimi di emissione:
- per le *aree ad elevato rischio di crisi ambientale*: polveri totali (PTS) 20 mg/ Nm³ (soglia di rilevanza = 0,1 Kg/h);
 - per le *altre aree*: polveri totali (PTS) 40 mg/ Nm³ (soglia di rilevanza = 0,1 Kg/h);
- Visto** il D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 di "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 268 del 18 luglio 2018 di approvazione del "Piano Regionale di tutela della qualità dell'aria in Sicilia" elaborato in conformità al D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 e ss.mm.ii. di attuazione della direttiva 2008/50/UE;
- Visto** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del D.R.A.;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione del 05 aprile 2022 n. 9 nella parte riguardante la "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17/03/2016 n. 3" (pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 – Parte Prima), con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (D.R.A.) e sono state trasferite a questo Servizio, con decorrenza dal 16/06/2022, le competenze in materia di autorizzazione alle emissioni in atmosfera prima assegnate alle Strutture Territoriali dell'Ambiente;
- Vista** l'istanza di A.U.A., trasmessa il 21/02/2025 dal Consorzio Messina Catania Lotto Nord per il tramite dello Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) del Comune di Messina, acquisita al protocollo DRA n. 10824 del 25/02/2025, e così come integrata con nota del 24/04/2025, acquisita al protocollo DRA n. 27131 del 29/04/2025, avente ad oggetto la richiesta per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale , comprendente i seguenti titoli abilitativi:
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;
 - autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni;
- Vista** la nota prot. 12063/2025 del 13/03/2025 (prot. DRA n. 15676 del 17/03/2025) con la quale la Città Metropolitana di Messina ha indetto la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e succ. L.241/90 ss.mm.ii., come previsto dall'art.4 c.6 D.P.R.59/2013;
- Dato atto** che, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.P.R. 59/2013, la verifica della correttezza formale dell'istanza è assegnata al SUAP in accordo con la Città Metropolitana, autorità competente, e che, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L. 241/1990, recepito con l'art. 7 della L.r. 7/2019, la valutazione delle condizioni di ammissibilità e dei requisiti di legittimazione è assegnata al responsabile del procedimento (di A.U.A.);
- Esaminata** la documentazione allegata all'istanza di A.U.A. sopra richiamata e la successiva documentazione integrativa, consultabile sul Portale Impresainungiorno – C.P. 1555;
- Preso atto** che, per quanto concerne le emissioni in atmosfera, sulla base di quanto riportato nella "Scheda C", dell'Istanza di AUA e nella "Relazione tecnica emissioni diffuse – rev aprile 2025":
- le emissioni per le quali è richiesta l'autorizzazione riguardano la linea fanghi dell'impianto di depurazione acque – trattamento chimico/fisico – dell'area denominata CO08.2 in località Giampilieri nel comune di Messina, avente una portata media di 180 mc/h di acqua in ingresso (superiore ai 10 mc/h indicati alla lettera p-bis della Parte I dell'Allegato IV alla Parte V del D. Lgs. 152/2006, per gli impianti e attività in deroga);
 - la linea fanghi dell'impianto di depurazione si articola secondo le fasi riportate di seguito:
 - omogeneizzazione: i fanghi prodotti nel chiarificatore dell'impianto di depurazione acque saranno inviati nella vasca di stoccaggio e omogeneizzazione;
 - disidratazione: i fanghi fluidi omogeneizzati saranno inviati ad un impianto di filtropressatura a piastre per ottenere il massimo valore percentuale di secco. Le acque di filtrazione saranno

Responsabile del procedimento: Dirigente del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali": Dott. Antonio Patella

Ufficio: Plesso A, Piano 4, Stanza 26 – Tel.: 091.7077247 – e-mail: antonio.patella@regione.sicilia.it

Responsabile dell'istruttoria: Funzionario Direttivo: dott.ssa Felicia Macaluso

Ufficio: Plesso B, Piano 1, Stanza 44 – Tel.: 091.7077970 – e-mail: felicia.macaluso@regione.sicilia.it

Giorni ed orari di ricevimento: lun. 9-3, merc. 15-17; venerdì 9-12 – U.R.P.: Tel. 091.7078545 – urp.ambiente@regione.sicilia.it

- rinviate in testa all'impianto di depurazione mentre i fanghi disidratati saranno stoccati in un cassone scarrabile sotto la struttura di sostegno che sarà costruita interamente in carpenteria metallica;
- classificazione/caratterizzazione: appena raggiunta una quantità adeguata di fanghi disidratati si procederà al loro campionamento per provvedere alla loro classificazione/caratterizzazione e conseguente attribuzione del CER. Tali operazioni saranno effettuate da Laboratorio appositamente qualificato per dette attività. La caratterizzazione/classificazione sarà ritenuta valida per un anno ove non risultino evidenti variazioni nel processo produttivo.
 - smaltimento/gestione come rifiuto: non appena raggiunta la massima capienza, il cassone contenente i fanghi disidratati, sarà movimentato nell'area dedicata al Deposito Temporaneo dei Rifiuti (DTR).I fanghi disidratati saranno smaltiti come rifiuto con le tempistiche previste da norma
 - c) la linea fanghi non prevede utilizzo di alcuna materia prima, materia ausiliaria, intermedi, materie prime seconde e/o combustibili;
 - d) per le caratteristiche delle acque reflue sottoposte a depurazione, considerato che i potenziali inquinanti presenti sono solidi sospesi (con concentrazione massima stimata di 30 g/l), tensioattivi (con concentrazione massima stimata di 15 mg/l), oli e grassi in tracce, le emissioni prodotte non contengono sostanze odorigene e sono sostanzialmente costituite dalle polveri generabili durante le fasi di produzione/raccolta e trasporto dei fanghi a destino definitivo;
 - e) le emissioni provenienti dalla linea fanghi non sono tecnicamente convogliabili e si inquadrano come emissioni diffuse;
 - f) per il contenimento delle emissioni diffuse prodotte dalla linea fanghi, nel rispetto delle indicazioni presenti nella Parte I dell'Allegato V della Parte V del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., saranno adottate dal gestore le seguenti misure:
 - il trasporto dei fanghi disidratati in qualità di rifiuto verso il destino finale sarà effettuato mediante l'utilizzo di mezzi dotati di apposito telone di copertura carico in modo da minimizzare l'eventuale emissione di polveri durante il trasporto;
 - il carico dei mezzi avverrà tramite escavatore assicurando la più bassa altezza di carico possibile, compatibilmente con la sicurezza dei mezzi;
 - le piste che verranno utilizzate dai mezzi per la movimentazione periodica dei fanghi saranno oggetto di bagnature periodiche con frequenza variabile in funzione della stagionalità;

Preso atto che, per quanto concerne lo scarico dei reflui, sulla base di quanto riportato nella “Scheda A”, dell’Istanza di AUA e nella “Relazione tecnica per l’impianto di trattamento delle acque reflue di scarico industriali e meteoriche (ITAR) al servizio del Cantiere operativo CO08.2 Zona Giampilieri, nel Comune di Messina:

- a) l'impianto ITAR è concepito per trattare le seguenti tipologie di refluo:
 - acque provenienti dalla raccolta delle acque meteoriche di prima pioggia, caratterizzate da solidi sospesi derivanti dal particolato di carbonio e da materiale inerte, mentre oli, idrocarburi e polvere di cemento sono di quantità trascurabili. Quantitativamente esse sono contraddistinte da portate medie e sono regimate per mezzo di vasca tampone per contrastare portate di punta, saltuariamente ricorrenti
 - acque provenienti dalla raccolta delle acque meteoriche nel deposito smarino, che si generano dal dilavamento dei cumuli dei materiali di scavo, in attesa della sua caratterizzazione. Esse sono caratterizzate dalla presenza di solidi sospesi di materiale inerte e tensioattivi a concentrazione variabile. Quantitativamente esse sono contraddistinte da portate medie e, anche in questo caso, sono regimate per mezzo di vasca tampone per contrastare portate di punta, saltuariamente ricorrenti;
 - acque derivanti dallo scavo meccanizzato con fresa EPB, che sono per lo più di lavaggio nastri di trasporto smarino, contraddistinte quantitativamente da portate idrauliche medio/basse, generalmente non superiori a 10 L/s per ogni TBM, che si contraddistinguono per la presenza di tracce di olii minerali, particelle di natura inerte e da residui di cemento, che conferiscono all'acqua caratteristiche di torbidità e basicità;
 - acque ipogee intercettate con l'avanzamento della fresa in modalità aperta, provenienti da drenaggi a tergo dei conci per le quali è prevista una raccolta separata in galleria mediante sollevamenti e tubazioni predisposte per tale scopo. Per tali reflui le portate previste sono dell'ordine di 20/25 L/s in concomitanza di eventuali zone di faglia; la contaminazione di queste acque, se confinate a tergo del rivestimento della galleria, è rappresentata da un innalzamento del pH più o meno accentuata e funzionale alla portata in essere;
- b) il processo di depurazione di tali acque reflue, di tipo chimico-fisico, prevede:
 - pretrattamento di sedimentazione solidi grossolani;

Responsabile del procedimento: Dirigente del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”: Dott. Antonio Patella

Ufficio: Plesso A, Piano 4, Stanza 26 – Tel.: 091.7077247 – e-mail: antonio.patella@regione.sicilia.it

Responsabile dell'istruttoria: Funzionario Direttivo: dott.ssa Felicia Macaluso

Ufficio: Plesso B, Piano 1, Stanza 44 – Tel.: 091.7077970 – e-mail: felicia.macaluso@regione.sicilia.it

Giorni ed orari di ricevimento: lun. 9-3, merc. 15-17; venerdì 9-12 – U.R.P.: Tel. 091.7078545 – urp.ambiente@regione.sicilia.it

- coagulazione, neutralizzazione con anidride carbonica, rimozione tensioattivi con carboni attivi e preflocculazione delle acque industriali;
 - dosaggio polielettolita per post flocculazione e chiarificazione acque;
 - filtrazione su sabbia quarzifera;
 - filtrazione su carboni attivi;
 - controllo finale dei parametri chimici;
 - disidratazione dei fanghi;
- c) l'impianto è dotato di una vasca ausiliare, da utilizzare come vasca di accumulo in caso di arrivo dalla galleria di acque anomale, ricchissime di olii minerali o con concentrazioni di solidi sospesi fuori dalla norma di trattamento;
- d) le acque in uscita dall'impianto di depurazione saranno scaricate (scarico GI-S1) in corpo idrico superficiale – Torrente Giampilieri;

Ritenuto di poter procedere, nel contesto del provvedimento di rilascio dell'autorizzazione unica ambientale ex D.P.R. 59/2013 alla ditta Consorzio Messina Catania Lotto Nord – Cantiere operativo CO08.2 Zona Giampilieri, alla formulazione:

- a) del parere per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- b) del parere preventivo ex art. 40 L.r. 27/1986 (ex C.P.T.A) per lo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Ritenuto opportuno, per lo scarico dei reflui, fissare per i periodi di asciutta i valori limite previsti dalla Tabella 4 “Limiti di emissione per le acque industriali che recapitano sul suolo” dell’Allegato 5 alla parte Terza del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Ritenuto che, ai fini della tutela dello stato ecologico del corpo recettore, per i parametri che influenzano lo stato trofico debbano essere imposti limiti più restrittivi anche per i periodi con acqua in alveo e che pertanto per BOD₅, COD, Azoto e Fosforo debbano essere rispettati i valori limite previsti dalla Tabella 4 “Limiti di emissione per le acque industriali che recapitano sul suolo” dell’Allegato 5 alla parte Terza del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ;

Ritenuto di considerare il presente parere suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

Fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

Questo Ufficio, per quanto sopra visto, ritenuto e considerato, per quanto di propria competenza, nell’ambito del rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale alla **Consorzio Messina Catania Lotto Nord – Comune di Messina, Area Giampilieri**, “Linea ferroviaria Catania-Messina – Raddoppio ferroviario tratta Giampilieri-Fiumefreddo” (Dati catastali: Foglio 124 - particelle n° 761, 824, 825, 1487, 758, 750, 559, 981, 982, 757, 756, 1817, 753, 754, 1816, 1482, 1014, 1121, 1120, 1483, 737, 1013, X1, 738, 752, 750, 1161, 1692 e Foglio 206B - particella n° 861), esprime:

A) parere favorevole all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:

- A.1. Il gestore, in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti dovrà rispettare tutte le pertinenti indicazioni contenute nella Parte I dell’Allegato V della Parte quinta del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
- A.2. Lo stoccaggio e la movimentazione dei fanghi dovranno essere limitati ai tempi necessari per lo svolgimento dell’attività. Per il contenimento di eventuali emissioni odorigene, il Gestore dovrà adottare uno o più dei seguenti accorgimenti:
 - assicurare idonee condizioni di processo al fine di ridurre lo sviluppo di emissioni odorigene;
 - limitare lo spazio fisico dedicato alla movimentazione, anche utilizzando sistemi di trasporto chiusi;
 - effettuare lo stoccaggio dei fanghi in ambienti confinati;
 - sottoporre gli impianti a lavaggio e manutenzione al fine di verificarne periodicamente lo stato;
 - coprire i cassoni di raccolta e ridurre al minimo il tempo di permanenza in stabilimento.
- A.3. Il Gestore dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, alla Città Metropolitana di Messina, ad ARPA Sicilia e a questo Servizio 1/DRA sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e sull’attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento al fine della loro efficacia ed efficienza.

B. parere preventivo favorevole, ex art 40 della L.R. 27/1986 (ex C.P.T.A.), per il rilascio da parte del Comune di Messina dell’autorizzazione allo scarico GI-S1 in corpo idrico superficiale (Torrente Giampilieri)

Responsabile del procedimento: Dirigente del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”: Dott. Antonio Patella

Ufficio: Plesso A, Piano 4, Stanza 26 – Tel.: 091.7077247 – e-mail: antonio.patella@regione.sicilia.it

Responsabile dell’istruttoria: Funzionario Direttivo: dott.ssa Felicia Macaluso

Ufficio: Plesso B, Piano 1, Stanza 44 – Tel.: 091.7077970 – e-mail: felicia.macaluso@regione.sicilia.it

Giorni ed orari di ricevimento: lun. 9-3, merc. 15-17; venerdì 9-12 – U.R.P.: Tel. 091.7078545 – urp.ambiente@regione.sicilia.it

dei reflui provenienti dall'impianto di trattamento finalizzato alla depurazione delle acque industriali e meteoriche (ITAR), nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:

B.1. Al fine di garantire le capacità depurative del corpo ricettore e tenuto conto dello stato di qualità del corpo idrico e della sua classificazione:

- nei periodi con acqua in alveo, lo scarico dovrà rispettare i limiti di cui alla Tabella 3 “Scarico in acque superficiali”, dell’Allegato V alla Parte III del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ad eccezione degli inquinanti riportati nella seguente tabella, per i quali dovranno essere rispettati i seguenti limiti:

Parametro	Limite
BOD ₅ (come O ₂)	20 mg/L
COD (come O ₂)	100 mg/L
Fosforo totale (come P)	2 mg/L
Azoto totale (come N)	15 mg/L

- nei periodi di secca lo scarico dovrà rispettare i limiti di cui alla Tabella 4 “Limiti di emissione per le acque reflue urbane ed industriali che recapitano sul suolo” dell’Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Sono confermati i VLE per i parametri della Tabella 3 non compresi nella Tabella 4.

B.2. Il gestore dovrà costantemente provvedere all’efficienza tecnica dell’impianto di depurazione, adottando tutte le misure necessarie ed effettuando la periodica manutenzione per garantire l’osservanza dei valori limite d’emissione. I valori limite di emissione degli scarichi di acque reflue non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

B.3. L’efficienza dell’impianto dovrà essere oggetto di verifica. A tal fine dovrà essere trasmessa agli organi di controllo territorialmente competenti, con frequenza almeno annuale, una relazione tecnica che, oltre all’esaustiva documentazione sul buon funzionamento del sistema, contenga l’esito delle analisi dei reflui e la loro conformità ai valori limite di emissione fissati al punto B1.

B.4. Il monitoraggio periodico degli scarichi dovrà essere effettuato con frequenza semestrale e nel rispetto della normativa vigente. I risultati delle analisi dovranno essere registrati in apposito registro e conservati a disposizione degli organi di controllo.

B.5. Il campionamento, per la verifica del rispetto dei valori limite di emissione agli scarichi, dovrà avvenire mediante i pozzi di ispezione e controllo posti subito a monte dei punti di scarico ed a valle di ogni trattamento di depurazione. I pozzi di ispezione e controllo devono essere mantenuti sempre accessibili agli organi di controllo in modo da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D. Lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii.

B.6. Il Gestore dovrà adottare tutti gli accorgimenti tecnicamente possibili al fine di minimizzare il rischio di inquinamento ambientale riconducibile a sostanze inquinanti quali materie prime, rifiuti, come anche oli, grassi, idrocarburi provenienti da macchinari, impianti e serbatoi presenti nello stabilimento.

B.7. Le superfici scolanti dovranno essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l’inquinamento delle acque meteoriche di dilavamento. Nel caso di versamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate sarà svolta immediatamente, a secco, con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o polverulenti o di liquidi. I materiali derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti in conformità alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

B.8. Dovrà essere effettuata periodica manutenzione degli impianti di trattamento e/o depurazione delle acque reflue, al fine del loro mantenimento in perfetta efficienza e per garantire l’osservanza dei limiti di cui al presente parere. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere gestiti/smaltiti in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

B.9. In caso di anomalie, guasti, avarie e malfunzionamenti in genere dei sistemi di trattamento e depurazione il Gestore dovrà sospendere cautelativamente lo scarico delle acque reflue e procedere al ripristino funzionale, dandone pronta comunicazione alla Città Metropolitana di Messina, alla Struttura Territoriale ARPA Sicilia ed al Comune di Messina.

Gli Organi di Controllo e Vigilanza effettueranno presso lo stabilimento tutte le ispezioni che riterranno necessarie per accertare il rispetto delle presenti prescrizioni e delle pertinenti norme del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Il Gestore dovrà fornire agli Organi di Controllo e Vigilanza la collaborazione necessaria per i controlli, anche svolti mediante attività di campionamento, analisi e raccolta di dati e informazioni. Il Gestore dovrà, in tutti i casi, assicurare l’accesso in condizioni di sicurezza (nel rispetto delle norme previste in materia di prevenzione dagli infortuni sul lavoro) ai punti di prelievo ed al fine dello svolgimento di tutte le verifiche

Responsabile del procedimento: Dirigente del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”: Dott. Antonio Patella

Ufficio: Plesso A, Piano 4, Stanza 26 – Tel.: 091.7077247 – e-mail: antonio.patella@regione.sicilia.it

Responsabile dell’istruttoria: Funzionario Direttivo: dott.ssa Felicia Macaluso

Ufficio: Plesso B, Piano 1, Stanza 44 – Tel.: 091.7077970 – e-mail: felicia.macaluso@regione.sicilia.it

Giorni ed orari di ricevimento: lun. 9-3, merc. 15-17; venerdì 9-12 – U.R.P.: Tel. 091.7078545 – urp.ambiente@regione.sicilia.it

ritenute necessarie da parte degli Organi di Controllo e Vigilanza. Il Gestore dovrà presentare agli Organi di Controllo e Vigilanza copia degli elaborati progettuali prodotti per il rilascio del presente parere, ai fini del corretto svolgimento delle attività di controllo.

Il presente parere con le prescrizioni riportate viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti di competenza e solo in riferimento agli elaborati trasmessi a questo Ufficio. Il mancato rispetto dei limiti e delle prescrizioni riportate ne annulla l'efficacia. Sono fatti salvi, pareri, nulla osta, atti autorizzativi di altri soggetti competenti. In caso di modifica della attività o dell'impianto il Gestore dovrà procedere in conformità all'art 6 del D.P.R. 59/13. È fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.

Il Dirigente Responsabile del Servizio 1
Antonio Patella

Il Funzionario Direttivo
Felicia Macaluso

Responsabile del procedimento: Dirigente del Servizio 1 “*Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali*”: Dott. Antonio Patella

Ufficio: Plesso A, Piano 4, Stanza 26 – Tel.: 091.7077247 – e-mail: antonio.patella@regione.sicilia.it

Responsabile dell'istruttoria: Funzionario Direttivo: dott.ssa Felicia Macaluso

Ufficio: Plesso B, Piano 1, Stanza 44 – Tel.: 091.7077970 – e-mail: felicia.macaluso@regione.sicilia.it

Giorni ed orari di ricevimento: lun. 9-3, merc. 15-17; venerdì 9-12 – U.R.P.: Tel. 091.7078545 – urp.ambiente@regione.sicilia.it



CITTA' DI MESSINA
DIPARTIMENTO SERVIZI AMBIENTALI
SERVIZIO AMBIENTE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

SCARICO ACQUE REFLUE CIVILI, INDUSTRIALI E METORICHE

DITTA: CONSORZIO MESSINA CATANIA LOTTO NORD

LOTTO OPERATIVO DENOMINATO CO08.2 RELATIVO ALL'AREA DI GIAMPILIERI

"Linea ferroviaria Catania-Messina – Raddoppio ferroviario tratta Giampilieri-Fiumefreddo"

(Dati catastali: Foglio 124 - particelle n° 761, 824, 825, 1487, 758, 750, 559, 981, 982, 757, 756, 1817, 753, 754, 1816, 1482, 1014, 1121, 1120, 1483, 737, 1013, X1, 738, 752, 750, 1161, 1692; Foglio 206B - particella n° 861)

RIFERIMENTO PRATICA SUAP: 16236921009-15012025-1555

PARERE AMBIENTALE

VISTA l'**istanza** e la documentazione allegata di cui all'oggetto prodotta dalla **Ditta Consorzio Messina Catania Lotto Nord**, pervenuta tramite Servizio SUAP con **prot. gen. n. 55831, 55837, 55862, 55866, 55868, 55870 del 03/03/2025** intesa all'ottenimento dell'**Autorizzazione Unica Ambientale** per il cantiere operativo di Giampilieri (denominato CO08.2) di supporto al raddoppio ferroviario Messina – Catania;

VISTA la successiva **documentazione integrativa** con **prot. gen. n. 127380/2025**;

VISTA la nota della **Città Metropolitana di Messina** acquisita con **prot. gen. n. 85957 del 18/03/2025** relativa all'indizione della **CDS** sincrona, svoltasi il **09/04/2025**, e relativo **verbale** inoltrato con **prot. gen. n. 119668/2025**;

VISTO il parere favorevole dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, con prot. gen. 185818/2025, e di cui le prescrizioni costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTA la nota del SUAP trasmessa con **prot. gen. n. 116775/2025** relativa alla richiesta da parte della Ditta di cui trattasi dell'**Autorizzazione Idraulica Unica all'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia**;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.P.R. 59/2013, la verifica della correttezza formale dell'istanza è assegnata al SUAP in accordo con la Città Metropolitana, autorità competente, e che, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L. 241/1990, recepito con l'art. 7 della L.r. 7/2019, la valutazione delle condizioni di ammissibilità e dei requisiti di legittimazione è assegnata al responsabile del procedimento (di A.U.A.);

CONSIDERATO che il **trattamento delle acque reflue civili** prodotte nel cantiere dai baraccamenti sono convogliate in apposito impianto di depurazione, dimensionato per n. 30 A.E. come da verbale della CDS, composto da un trattamento primario di decantazione con fossa Imhoff, digestione aerobica dei liquami mediante digestione a fanghi attivi, chiarificazione finale e stoccaggio e sollevamento a recapito in fiumara delle acque trattate, per il quale processo dovrà garantire l'ottenimento dei parametri degli inquinanti in tabella 3 allegato 5 del Dlgs 152/06 e smi. scarico in corpo idrico superficiale;

PRESO ATTO che il *trattamento delle acque reflue industriali di lavorazione e meteoriche* avverrà tramite *Impianto di Trattamento delle Acque Reflue* (denominato ITAR) della quale trattazione completa ed esaustiva si rimanda alle relative relazioni tecniche e di sostenibilità ambientali che fanno parte integrante del presente provvedimento;

PRESO ATTO che l'impianto ITAR è progettato per gestire le seguenti categorie di reflui:

- **Acque meteoriche di prima pioggia**, contenenti solidi sospesi derivanti da particolato carbonioso e materiali inerti; la presenza di oli, idrocarburi e polveri di cemento è trascurabile. Tali acque presentano portate medie e sono gestite tramite una vasca di accumulo, utile a controllare i picchi di portata occasionali;
- **Acque meteoriche raccolte presso il deposito dello smarino**, generate dal dilavamento dei cumuli di materiale di scavo in attesa di caratterizzazione. Queste acque contengono solidi sospesi inerti e tensioattivi a concentrazione variabile. Anche in questo caso, le portate sono medie e vengono regolate con l'ausilio di una vasca tampone per contenere eventuali picchi;
- **Acque provenienti dallo scavo meccanizzato con frese EPB**, principalmente costituite dai lavaggi dei nastri trasportatori dello smarino. Si tratta di portate medio-basse, in genere non superiori a 10 L/s per ciascuna TBM, contenenti tracce di oli minerali, particelle inerti e residui cementizi, che conferiscono al reffluo caratteristiche turbide e un pH elevato;
- **Acque ipogee intercettate durante l'avanzamento della fresa in modalità aperta**, provenienti dai drenaggi retrostanti i conci. Per queste acque è prevista una raccolta dedicata in galleria, mediante sollevamenti e tubazioni predisposte. Le portate attese si aggirano intorno ai 20-25 L/s in prossimità di aree di faglia. La contaminazione, confinata dietro il rivestimento, si manifesta principalmente come un innalzamento variabile del pH, in funzione della portata.

Il **trattamento depurativo** previsto per tali reflui, di tipo chimico-fisico, comprende:

- una fase preliminare di sedimentazione per la rimozione dei solidi grossolani;
- trattamento delle acque industriali mediante coagulazione, neutralizzazione con CO₂, rimozione dei tensioattivi tramite carboni attivi e pre-flocculazione;
- applicazione di polielettrolita per la fase di post-flocculazione e chiarificazione delle acque;
- filtrazione attraverso letto di sabbia quarzifera;
- successiva filtrazione con carboni attivi;
- verifica finale dei parametri chimici per garantire la conformità ai limiti normativi; • disidratazione dei fanghi generati dal processo;

L'impianto include una vasca ausiliaria, destinata all'accumulo temporaneo di reflui anomali provenienti dalla galleria, caratterizzati da un elevato contenuto di oli minerali o da concentrazioni atipiche di solidi sospesi non trattabili secondo le condizioni ordinarie.

Le acque depurate in uscita dall'impianto saranno convogliate nel corpo idrico superficiale del Torrente Giampilieri, garantendo il rispetto degli standard ambientali previsti dalle *tabella 3 e 4 dell'Allegato 5 della parte Terza del D.L. 152/06*.

CONSIDERATO che per la *gestione delle acque meteoriche ed il loro reimpegno* è previsto per soddisfare il fabbisogno idrico delle operazioni di manutenzione e pulizia delle aree, in particolare per: - reintegro perdite del ciclo di escavazione; - bagnatura della viabilità di cantiere; - bagnatura dei cumuli di stoccaggio dei materiali polverulenti; - irrigazione delle aree verdi dei cantieri base e lavaggio dei pannelli fotovoltaici installati; - ricarica dei servizi igienici (che non richiedono acqua di qualità potabile). Che, altresì, il *recupero delle acque meteoriche* viene attuato:

- per le **acque meteoriche ricadenti sulle coperture**, mediante un sistema di raccolta con vasche collegate direttamente ai pluviali o collettori acque bianche della zona degli edifici (vasche di recupero acque piovane). Il reimpiego può spaziare a coprire i vari fabbisogni (dall'irrigazione delle aree a verde, al riutilizzo per i servizi igienici (scarico WC, se doppia rete), bagnature e pulizia strade, reintegro della risorsa per esigenze produttive.

- per le **acque meteoriche (prima e seconda pioggia)** ricadenti su **piazzali impermeabilizzati** (escluse le aree adibite alla gestione dello smarino) e viabilità interna è stata prevista la gestione mediante vasche di prima pioggia che separano la porzione dilavante risultante dai **primi 5 mm** di pioggia caduti sulla superficie scolante e le acque del successivo tempo di pioggia. Le acque di prima pioggia vengono sottoposte ad un processo di disoleazione e sedimentazione per essere impiegate poi all'interno dei cantieri a reintegro. Le **acque di seconda pioggia** sono direttamente collettate verso una prima vasca di accumulo per un loro successivo reimpiego, oppure inviate direttamente a recapito;

- per le **acque meteoriche ricadenti sui piazzali impermeabilizzati adibiti alla gestione dello smarino** (e viabilità interna), è stata prevista la gestione mediante vasche che raccolgono non solo la **prima pioggia** (5 mm), ma anche i **successivi 15 mm** di afflussi caduti sulla superficie. Il volume raccolto dei primi 20 mm di pioggia che hanno dilavato i piazzali e le vasche per la gestione dello smarino (vedasi gestione dei tensioattivi di produzione) viene sottoposto al processo di trattamento industriale (sollevamento all'impianto) per poi essere reimpiegate all'interno del processo stesso o in altre aree di cantiere a reintegro dei fabbisogni. Le acque eccedenti i primi 20 mm sono "scolmate" verso una vasca di accumulo per un loro successivo reimpiego, oppure inviate direttamente a recapito.

RITENUTO di considerare il presente parere suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

VISTO il D.P.R. 13/03/2013 n. 59

VISTO il D.lgs. 152/2006

VISTA la L.R. 27/86

Restano fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, senza pregiudizi per eventuali diritti di terzi

ESPRIME

Parere Ambientale Favorevole, per quanto di propria competenza, nell'ambito del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale alla Consorzio Messina Catania Lotto Nord, Lotto Operativo Denominato **CO08.2 Area di Giampilieri** "Linea ferroviaria Catania-Messina – Raddoppio ferroviario tratta Giampilieri-Fiumefreddo" (Dati catastali: Foglio 124 - particelle n° 761, 824, 825, 1487, 758, 750, 559, 981, 982, 757, 756, 1817, 753, 754, 1816, 1482, 1014, 1121, 1120, 1483, 737, 1013, X1, 738, 752, 750, 1161, 1692; Foglio 206B - particella n° 861) relativo al trattamento e smaltimento delle acque reflue provenienti dall'impianto finalizzato alla depurazione delle acque civili, industriali e meteoriche, mediante sistema di depurazione ITAR con successivo recapito nel torrente Giampilieri sulla base della documentazione in atti e si

P R E S C R I V E

- **Che vengano rispettate le prescrizioni riportate nel *parere favorevole dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento*;**
- **Che per lo scarico nel Torrente Giampilieri la ditta abbia acquisito tutte le autorizzazioni previste dalla normativa di settore vigente;**
- **Che sia opportuno, per lo scarico dei reflui, fissare per i periodi di asciutta i valori limite previsti dalla Tabella 4 “Limiti di emissione per le acque industriali che recapitano sul suolo” dell’*Allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*;**
- **Che, ai fini della tutela dello stato ecologico del corpo recettore, per i parametri che influenzano lo stato trofico debbano essere imposti limiti più restrittivi anche per i periodi con acqua in alveo e che pertanto per BOD5, COD, Azoto e Fosforo debbano essere rispettati i valori limite previsti dalla Tabella 4 “Limiti di emissione per le acque industriali che recapitano sul suolo” dell’*Allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*;**
- **Che le *acque in uscita dal depuratore reflui civili e ITAR* siano conformi ai relativi valori limite previsti dal *D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.* di progetto adottando tutte le misure necessarie atte ad evitare un aumento anche temporaneo dell’inquinamento rispetto ai limiti previsti per lo scarico in acque superficiali;**
- **Che, in presenza delle condizioni di *portata naturale nulla del torrente San Filippo per oltre centoventi giorni annui*, ovvero di portata non significativa, secondo quanto disposto dall'*art. 124 comma 9 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.*, vengano rispettati i limiti fissati dalla *tabella 4 dell’Allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs 152/06 (scarichi sul suolo)*;**
- **Che, ove non ricorrono le condizioni di cui al punto precedente, vengano rispettati i limiti fissati dalla tabella 3 dell’*Allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs 152/06 (scarichi in acque superficiali)*;**
- **Che i valori limite di emissione non potranno essere in alcun caso conseguiti mediante diluizione delle acque trattate;**
- **Che vengano mantenute pulite le superfici scolanti impermeabilizzate al fine di limitare l’inquinamento delle acque meteoriche di dilavamento, di garantire l’efficienza del trattamento ed il corretto funzionamento dell’impianto di trattamento adottato;**
- **Che la superficie delle aree esposte ad eventuale inquinamento dovrà essere mantenuta in buono stato di manutenzione, prive di crepe, fessurazioni, buche, ecc., al fine di evitare infiltrazioni di acque potenzialmente contaminate negli strati superficiali del suolo;**
- **Che i pozzetti di prelevamento campioni siano resi sempre accessibili e che autorizza gli enti competenti ad effettuare, all’interno dell’area, tutte le ispezioni ritenute necessarie all’accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi, nonché le eventuali prescrizioni che si rendessero necessarie a seguito di quanto accertato;**
- **Che vengano pulite periodicamente le vasche con l’asportazione dei fanghi e degli oli ottenuti durante la depurazione delle acque, al fine di garantire un sistema di trattamento sempre efficiente;**
- **Che venga controllata permanentemente l’*efficienza dell’impianto* di trattamento e depurazione dei reflui civili e dell’ITAR ed in caso di anomalia, sia sospeso lo scarico fino al ripristino dello stesso;**
- **Che la Ditta dovrà provvedere all’*esecuzione di analisi di controllo degli scarichi* delle acque reflue civili ed industriali comprese le meteoriche ai valori limite previsti dalla normativa vigente tre volte l’anno e che dovranno essere corredate da un verbale di campionamento da trasmettere alla Città Metropolitana. Tutte le attività da porre in essere si dovranno far eseguire da un tecnico abilitato;**

- **Che** il titolare dello scarico tenga un *quaderno di registrazione* dei dati e di manutenzione contenenti le seguenti informazioni:
 - data e ora di disservizi dell'impianto autorizzato;
 - periodo di fermata dell'impianto (ferie, manutenzione...);
 - manutenzioni ordinarie e straordinarie dell' impianto di trattamento;
 - data e ora dei prelievi effettuati per le analisi periodiche;
 - quanto espressamente indicato nelle prescrizioni del presente provvedimento;
- **Che i rifiuti speciali** siano conferiti, ai sensi della normativa vigente, previa stipula di contratti con ditte specializzate per la raccolta e smaltimento; che i registri di carico e scarico siano regolarmente vidimati ed aggiornati;
- **Che** in caso di *versamenti accidentali*, circoscrivere e raccogliere il materiale ed effettuare la comunicazione di cui all'*art. 242 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.*;
- **Che i rifornimenti di carburante e di lubrificante ai mezzi meccanici** dovranno essere effettuati su pavimentazione impermeabile (da rimuovere al termine dei lavori), con rete di raccolta, allo scopo di raccogliere eventuali perdite di fluidi da gestire secondo normativa. Altresì i rifornimenti di carburanti e lubrificanti con mezzi mobili dovrà essere garantita la tenuta e l'assenza di sversamenti di carburante durante il tragitto adottando apposito protocollo. È necessario controllare la tenuta dei tappi dal bacino di contenimento delle cisterne mobili ed evitare le perdite per traboccamiento provvedendo a periodici svuotamenti. È necessario controllare giornalmente i circuiti oleodinamici dei mezzi operativi;
- **Che** l'Impresa dovrà gestire ed ottimizzare l'impiego della risorsa, eliminando o riducendo al minimo l'*approvvigionamento dall'acquedotto* e massimizzando, ove possibile, il *riutilizzo delle acque impiegate nelle operazioni di cantiere*. In relazione all' eventuale realizzazione di pozzi ed al pompaggio da corso d'acqua, l'impresa è tenuta a fornire all'Amministrazione competente la precisa indicazione delle caratteristiche di realizzazione, funzionamento ed ubicazione delle fonti di approvvigionamento idrico di cui l'Impresa stessa intende avvalersi durante l'esecuzione dei lavori. A tal fine dovrà ottenere anticipatamente le autorizzazioni previste dalla legislazione vigente;
- **Che** si dovrà effettuare lo *stoccaggio in cumuli* presso aree di deposito appositamente dedicate sia nel sito di produzione/cantiere che di utilizzo o altro sito; identificare i cumuli con adeguata segnaletica, che ne indichi la tipologia, la quantità, la provenienza e l'eventuale destinazione di utilizzo; gestire i cumuli di terre e rocce da scavo in modo da evitare il dilavamento degli stessi, il trascinamento di materiale solido da parte delle acque meteoriche e la dispersione in aria delle polveri, ad esempio con copertura o inerbimento e regimazione delle aree di deposito;
- **Che** in caso di *caratterizzazione di terre e rocce da scavo* in corso d'opera, si dovranno impermeabilizzare le piazze e dimensionarle adeguatamente rispetto alle tempistiche di campionamento e analisi; si dovrà altresì isolare dal suolo il deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo qualificate come rifiuti pericolosi;
- **Che** si dovrà effettuare l'eventuale *deposito di terre e rocce da scavo* in modo tale da evitare spandimenti nei terreni non oggetto di costruzione e nelle fossette facenti parte del sistema di regimazione delle acque meteoriche;
- **Che** sarà necessario *stoccare il terreno vegetale* di scoto in cumuli non superiori ai 2 m di altezza, per conservarne le caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche in modo da poterlo poi riutilizzare nelle opere di recupero ambientale dell'area dopo lo smantellamento del cantiere; per stocaggi di durata superiore ai 2 anni si raccomanda l'inerbimento del cumulo;

- **Che** per tutte le specifiche in merito alle modalità di *gestione dei depositi* si veda comunque, per le varie casistiche, quanto previsto dal D.P.R. n. 120/2017;
- **Che** bisognerà *depositare sabbie, ghiaie, cemento e altri inerti da costruzione* in modo da evitare spandimenti nei terreni non oggetto di costruzione e nelle eventuali fossette facenti parte del reticolo di allontanamento delle acque meteoriche;
- **Che** si dovrà stoccare *prodotti chimici, colle, vernici, pitture di vario tipo, oli disarmanti* ecc. in condizioni di sicurezza, evitando un loro deposito sui piazzali a cielo aperto; è necessario che in cantiere siano presenti le schede di sicurezza di tali materiali;
- **Che** sarà necessario separare nettamente i materiali e le strutture recuperate, destinati alla riutilizzazione all'interno dello stesso cantiere, dai rifiuti da allontanare;
- **Che** sarà necessario individuare le varie *tipologie di rifiuto* da allontanare dal cantiere e la relativa area di deposito temporaneo, da descrivere all'interno dell'eventuale Piano ambientale di cantierizzazione (PAC). All'interno di dette aree i rifiuti dovranno essere depositati in maniera separata per codice CER e stoccati secondo normativa o norme di buona tecnica atte ad evitare impatti sulle matrici ambientali (in aree di stoccaggio o depositi preferibilmente al coperto con idonee volumetrie e avvio periodico a smaltimento/recupero);
- **Che** dovranno essere predisposti contenitori idonei, per funzionalità e capacità, destinati alla *raccolta differenziata dei rifiuti* individuati e comunque di cartoni, plastiche, metalli, vetri, inerti, organico e rifiuto indifferenziato, mettendo in atto accorgimenti atti ad evitarne la dispersione eolica. I diversi materiali dovranno essere identificati da opportuna cartellonistica ed etichettati come da normativa in caso di rifiuti contenenti sostanze pericolose;
- **Che** le *acque meteoriche* di dilavamento dei rifiuti costituiscono acque di lavorazione e come tale devono essere trattate e non devono essere immesse nel sistema di trattamento dei reflui domestici;
- **Che** gli *scarichi di acque reflue industriali in acque superficiali* devono rispettare i valori-limite di emissione fissati ai sensi dell'*art. 101 del D.Lgs. n.152/ 2006 e ss.mm.ii.*, commi 1 e 2, in funzione del perseguimento degli obiettivi di qualità, ai sensi dell'*art. 105 del D.Lgs. n.152/ 2006 e ss.mm.ii.*;
- **Che il ripristino delle aree utilizzate** dalla *Ditta Consorzio Messina Catania Lotto Nord* dovrà avvenire tramite: 1) verifica preliminare dello stato di eventuale contaminazione del suolo e successivo risanamento dei luoghi; 2) ricollocamento del terreno vegetale accantonato in precedenza; 3) ricostituzione del reticolo idrografico minore allo scopo di favorire lo scorrimento e l'allontanamento delle acque meteoriche; 4) eventuale ripristino della vegetazione tipica del luogo;
- **Che** venga notificato a questo Dipartimento ogni *mutamento* che intervenga nel ciclo tecnologico, nonché l'eventuale trasferimento della gestione e/o della proprietà;
- **Che** venga richiesto un *nuovo parere* dello scarico per ogni diversa destinazione dell'insediamento, in caso di ampliamento e/o ristrutturazione e/o modifica sostanziale e/o trasferimento dello stesso.

Si ricorda che costituiscono rifiuto tutti i materiali di demolizione, i residui fangosi del lavaggio betoniere, del lavaggio ruote, e di qualsiasi trattamento delle acque di lavorazione: come tali devono essere trattati ai fini della raccolta, deposito o stoccaggio recupero/riutilizzo o smaltimento ai sensi del D.Lgs. n. 152/ 2006 e ss.mm.ii., lasciando possibilmente come residuale questa ultima operazione

S I I N F O R M A

Il presente Parere, in quanto riferito specificatamente al “*rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale alla Consorzio Messina Catania Lotto Nord, Lotto Operativo Denominato CO08.2 Area di Giampilieri* relativo al trattamento e smaltimento delle acque reflue provenienti dall'impianto finalizzato alla depurazione delle acque civili tramite apposito sistema di depurazione e alle acque industriali e meteoriche, mediante sistema di depurazione ITAR con successivo recapito nel torrente Giampilieri”, non ha carattere assorbente o di sanatoria rispetto ad altri obblighi e/o altre autorizzazioni propedeutiche o necessarie per l'esercizio dell'attività di cui trattasi o rispetto alla regolarità tecnico amministrativa e/o eventuale agibilità dell'immobile in cui viene esercitata l'attività, che dovranno essere oggetto di separata valutazione e/o procedimenti, anche da parte di altri Enti o Dipartimenti preposti.

Il Responsabile dell'Ufficio Pareri Ambientali
(Arch. Antonio Gardi)

Il Responsabile del Servizio
(Ing. Salvatore Puglisi)



Il Dirigente del Dipartimento
(Ing. Antonio Cardia)



Imposta di bollo di € 16,00 n. 0193277854096 del 24/01/2025
assolta come dichiarato nel modulo assolvimento imposta del
24/01/2025

Protocollo n. 11111 del 10/04/2025

A:

Consorzio Messina Catania Lotto Nord*pec@pec.mectnord.it***Città Metropolitana di Messina***protocollo@pec.prov.me.it***Comune di Messina (ME)***protocollo@pec.comune.messina.it*p.c.: **Segretario Generale AdB**

SEDE

**Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell'Autorità di Bacino**
SEDE**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA**

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.

Lavori: “Scavo e posa in opera della tubazione per lo scarico delle acque reflue del cantiere operativo denominato CO08.2 in località Giampilieri del Comune di Messina” nell’ambito di procedimento di AUA. Comunicazione SUAP Pratiche n. 1623691009-15012025-1555-SUAP 1680-16236921009 Progettazione esecutiva ed esecuzione in appalto dei lavori di raddoppio della linea ferroviaria Messina - Catania, tratta Giampilieri (e) - Fiumefreddo (i), 2° Lotto Funzionale Taormina (e) - Giampilieri (e), compresa la dismissione degli impianti della linea attuale fra Letojanni (i) - Giampilieri (e). CUP: J11H02000070008 – CIG: 8451384EB1 Rif. Progetto esecutivo di dettaglio Viadotto Giampilieri (VI06) - **interventi zona Torrente Giampilieri**

*AIU a favore di Consorzio Messina Catania Lotto Nord Sede Legale Via Giulio Vincenzo Bona 65-00156
ROMA C.F. e Iscr. Reg. Imprese di Roma 16236921009*

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 7
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le "Linee Guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica" predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino (AdB) con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTI il paragrafo 5.1.2.3 "Compatibilità Idraulica" delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 "Compatibilità Idraulica" della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 119 del 09/05/2022 con il quale sono state approvate le "Direttive per la determinazione dell'ampiezza dell'alveo nel caso di sponde incerte (Art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione delle fasce di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96 lettera f, del R.D. 523/1904";

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l'Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n.77 del 03/03/2023 con la quale si approva il documento "Direttive ai sensi del R.D. 523/1904 Attività antropiche lungo i corsi d'acqua";

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n.360 del 30/05/2023 con la quale si approva il documento "Direttiva ai sensi del R.D. 523/1904. Attività di prevenzione e mitigazione del rischio idraulico. Situazioni di rischio per la pubblica e privata incolumità derivanti dalla presenza di piste e guadi all'interno di alvei e aree golennali",

VISTO il D.S.G. n. 159 del 08/06/2022 con cui si conferisce l'incarico di Dirigente Responsabile del Dirigente del Servizio 7 (ME) "Pareri ed Autorizzazioni Ambientali Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica Sede di Messina all'Ing. Rosario Celi;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot.n. 11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all'esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all'adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTA la nota prot. n. 10084 del 10/02/2025, assunta al protocollo di questa **Autorità di Bacino (AdB) n.5936 del 21/02/2025**, con la quale lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) del Comune di Messina trasmette istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

VISTE le n. 5 PEC del 21/02/2025, assunte rispettivamente ai prot. **AdB ai nn. 5941-5944-5945-5949-5952** del 21/02/2025 al prot. AdB n. con la quale lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) del Comune di Messina trasmette gli allegati progettuali relativi alla pratica di cui in oggetto;

VISTA la nota prot. n. 21585 del 09/04/2025, assunta al protocollo di questa **Autorità di Bacino (AdB) n.10992 del 09/04/2025**. con la quale lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) del Comune di Messina trasmette ulteriori allegati progettuali relativi alla pratica di cui in oggetto;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che al fine di garantire lo scarico delle acque depurate è previsto lo scavo e la posa in opera di apposita tubazione dal cantiere al torrente Giampilieri;

CONSIDERATO che il passaggio della tubazione, di sviluppo complessivo di 40 m, avverrà mediante scavo e successiva posa, come da allegati progettuali allegati all'istanza di AUA;

CONSIDERATO che le acque regimentate dalla suddetta tubazione, dalla area di *Cantiere operativo C008.2* sino all'alveo del torrente Giampilieri, scaricheranno nei punti elencati nella tabella seguente:

Denominazione scarico	Tipologia scarico	Portata max [l/s]	Recapito	LAT.	LONG.
G1-S1	Industriali	50	Torrente Giampilieri	38,060822 4	15,4777796
G1-S2	Reflui assimilati	2,5	Torrente Giampilieri	38,060800	15,4778281

Servizio 7 – Pareri ed Autorizzazioni Ambientali Demanio Idrico Fluviale E Polizia Idraulica –Sede di Messina
Via dei Mille n.270 - 98122 Messina

Dirigente: Ing. Rosario Celi – tel. 3201829757 - e-mail: rceli@regione.sicilia.it
U.R.P: Tel. 091/7079585 – mail: autorita.bacino@regione.sicilia.it; pec: autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it
Pag. 2/6

CONSIDERATO che la ditta richiedente ha prodotto la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 36 della L.R. 22/02/2019 n° 1;

CONSIDERATO che gli interventi in progetto ricade all'interno dei seguenti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI):

- Bacino Idrografico Area Territoriale t.te Fiumedinisi e Capo Peloro (102) approvato con DPR n. 813 del 15/12/2006 e pubblicato sulla G.U.R.S. n. 7 del 09/02/2007;

CONSIDERATO che gli interventi interferisce con le seguenti aree in dissesto di natura idraulica e/o geomorfologica censite nel vigente PAI:

- area a pericolosità idraulica elevata (P3) identificata con codice **102-E082**;
- sito attenzione area soggetta a potenziali fenomeni di colate detritiche identificata con codice **SA-102-5MS-007**;

CONSIDERATO che la disciplina delle aree a pericolosità idraulica "Siti di Attenzione" è regolamentata dagli artt. 15, 17, 19 e 26 delle Norme di Attuazione del P.A.I. In particolare l'art. 15 c.3 nei "Siti di Attenzione" l'attività edilizia di trasformazione del territorio è disciplinata secondo quanto specificato per le aree a pericolosità più elevata (P3-P4);

VISTO il DSG n. 1177 26/11/2024 "Attività di trasformazione del territorio consentite in assenza di verifica di compatibilità geomorfologica o idraulica ai sensi delle Norme di Attuazione del PAI (art. 17, D.P.Reg. 6 Maggio 2021, n. 9)" che al punto 5 afferma che "nei casi sopra elencati e in tutti i casi in cui le attività di trasformazione del territorio sono irrilevanti ai fini dell'aggravamento delle condizioni di pericolosità presenti (siti di attenzione) o ininfluenti ai fini della variazione del livello di rischio (pericolosità idraulica, pericolosità geomorfologica da frane di crollo, complesse, ecc.), non deve essere presentata alcuna istanza di parere di compatibilità all'A.d.B";

PRESO ATTO dei contenuti della "Relazione Tecnica Asseverata" a firma dell'ing. Carlo Listorti il quale dichiara:

- a) al fine di garantire lo scarico delle acque depurate è previsto lo scavo e la posa in opera di apposita tubazione dal cantiere al torrente Giampilieri;
- b) il passaggio della tubazione, di sviluppo complessivo di 40 m, avverrà mediante scavo e successiva posa, come da planimetrie indicate all'istanza di AUA;
- c) l'intervento ricade in area censita come "sito di attenzione geomorfologica" e pericolosità idraulica, del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.); una parte dell'area presenta anche un rischio idraulico R1; tuttavia la tipologia di intervento, ovvero lo scavo e la posa in opera della tubazione non ha alcuna refluenza sul normale deflusso delle acque e, più in generale, su eventuali rischi contemplati nel P.A.I. e nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni della regione Siciliana;
- d) per quanto attiene all'esecuzione dei lavori:
 - gli stessi verranno effettuati rispettando tutte le norme di sicurezza vigenti e tutte le regole della buona tecnica, con particolare riguardo alla normativa CEI, UNEL, UNI, UNI-CIG ed antinfortunistica, ove applicabili;
 - verrà collocata e mantenuta, durante l'esecuzione dei lavori, la necessaria segnaletica diurna e notturna;
 - qualora necessario, la ditta effettuerà un'accurata indagine del sottosuolo, per individuare la presenza di sottoservizi, utilizzando anche sistemi Georadar, oltre ad una preventiva ricerca pressi Enti o Aziende sulle eventuali interferenze, alla luce della normativa specifica;
 - verrà adottata ogni cautela necessaria ad evitare alterazioni dello stato dei luoghi esistenti, nonché danni a persone o cose;
- e) i lavori prevedono un'occupazione temporanea di suolo con l'area di cantere per 5 giorni lavorativi;
- f) con lo smobilizzo del cantiere operativo (denominato CO08.2) si procederà alla rimozione della tubazione, salvo diverse indicazioni da parte dell'autorità competente.

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 gli interventi sopra descritti necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

PRESO ATTO di quanto riportato nell'elaborato "Relazione idraulica guadi e cantieri" assunta agli atti di questo Ufficio." le verifiche condotte evidenziano come le opere provvisionali, così come descritte negli elaborati progettuali:

- non peggiorano le condizioni attuali di rischio e pericolosità idraulica;
- permettono di minimizzare il rischio di effetto diga/sbarramento;
- garantiscono il deflusso di magra del corso d'acqua mediante opere contenute ma robuste, non trasportabili a valle in caso di evento anche intenso (evitando un potenziale rischio di ostruzione di opere vallive);
- le piste di rilevato in materiale arido di approccio al guado (di magra), sviluppate in gola, sono a quota piano campagna, facilmente rimovibili meccanicamente (mediante escavatore) ed erodibili dal deflusso idraulico in caso di piena;
- le piste di rilevato garantiscono un effetto "fusibile", senza ostruire il deflusso in caso di piena.
- le piste e i guadi sono dimensionati per portate di magra o di morbida, associabili a tempi di ritorno inferiori a 1 anno

Le zone di cantiere ubicate in aree soggette ad esondazione dei torrenti saranno dotate di stazioni di controllo idrometrico al fine di monitorare ed eventualmente chiudere gli accessi in aree di esondazione, indifferentemente dalle allerte meteo della protezione civile. Come prescritto dagli Enti territoriali, le lavorazioni in alveo devono essere svolte in periodo di magra, e comunque soggette al Piano di Sicurezza di cantiere e al protocollo di protezione civile comunale.

In caso di superamento di soglie di allerta meteo (pluviometriche e/o idrometriche), ogni lavorazione in alveo deve essere interrotta ed essere rimossi celermente dalle aree sia il personale che i mezzi. Le piste di cantiere tutte, compresi i guadi, sono ad esclusivo utilizzo delle persone autorizzate.

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo del torrente Giampilieri che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, risulta inserito al n° 213 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Messina e al n. 988 di quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503;

RILASCIA

a AIU a favore di Consorzio Messina Catania Lotto Nord Sede Legale Via Giulio Vincenzo Bona 65-00156
ROMA C.F. e Iscr. Reg. Imprese di Roma 16236921009,

- **"nulla osta idraulico"** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione dei seguenti interventi in premessa descritti;
- **"autorizzazione all'accesso all'alveo"** del torrente Giampilieri. **"e alla realizzazione degli interventi"** di cui al progetto di che trattasi;

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
- siano attuate tutte le azioni previste nella reazione tecnica asseverata a firma dell'ing. Carlo Listorti;
- le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in sicurezza compatibilmente con i livelli idrometrici del corso d'acqua, restando a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Autorità di Bacino da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua
- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione delle aree interessate dai lavori ai mezzi e o persone non autorizzate;
- durante l'esecuzione dei lavori il Soggetto autorizzato o suo delegato sarà obbligato ad adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombro dei materiali e dei macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque
- venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;

- dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori l'alveo non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
- vengano programmati e attuati con cadenze adeguate e con oneri a carico al Soggetto autorizzato, alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione sull'alveo in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso e di darne opportuna comunicazione all'Autorità di Bacino (Circolare SG 15357/2022);
- il Soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questa Autorità di Bacino ;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente:

- *opere, esterne o interrate, posizionate su area demaniale;*
- *utilizzo del corso d'acqua come corpo ricettore di acque di scarico;*

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino. L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina “*Aree tematiche*” → “*Siti tematici*” → “*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*” → “*Elenco Autorizzazione idraulica unica*”.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente

provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo

Ing. Pietro Esposito

*“Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell’art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93”*

Il Dirigente del Servizio 7

Ing. Rosario Celi